



	<p style="text-align: center;"> <i>Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i> <i>Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio</i></p> <p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO Indirizzo Musicale</p> <p style="text-align: center;">Via L. Giustiniani,20 – 00065 Fiano Romano (Rm) ☎ 0765 389008 📠 0765 389918 Cod. Mecc. RMIC87400D - Codice fiscale 97198090587 ✉ rmic87400d@istruzione.it - rmic87400d@pec.istruzione.it Sito web: www.icfiano.it</p>	  
---	--	---

Prot.

Fiano Romano, 18/9/2020

Al Sindaco di Fiano Romano Ottorino Ferilli

p.c Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune

Al Vice Sindaco del Comune di Fiano Romano

Alle Collaboratrici del D.S.

Alle RSU di Istituto

Al Collegio dei Docenti

Al Presidente del Consiglio di Istituto

Al Presidente dell'Assemblea dei Genitori

Al Direttore Generale per l'USR per il Lazio

Ai Sindaci dei Comuni dei plessi afferenti all'I.C. di Civitella S. Paolo

Al TAR del Lazio

Alla Procura della Repubblica

ALBO E SITO

Oggetto: Riscontro alla nota della S.V. recante prot. n. 25991 del 18/09/2020

Gentile Sindaco Ottorino Ferilli,

come già ho più volte sottolineato alla Sua attenzione, sono consapevole della responsabilità che comporta la sua complessa funzione di Sindaco del Comune di Fiano Romano e del suo ruolo di massima autorità di sicurezza dell'Ente Locale, però Le ricordo che il Rappresentante Legale dell'Istituzione scolastica in base alla normativa vigente resta il Dirigente Scolastico che ha la funzione di garantire non solo il servizio scolastico in tutte le sue attività, quanto soprattutto la qualità dello stesso anche richiamandoLa ad una più attenta lettura degli allegati alla nota prot 7665/U del 17/09/2020. Inoltre apprezzo la Sua sensibilità istituzionale nell'accertare personalmente lo stato di tutti i plessi scolastici mediante sopralluogo condotto con personale dei Servizi Opere Pubbliche e della Polizia Locale alla presenza del Presidente del Consiglio di Istituto, ma senza il contraddittorio del personale scolastico e soprattutto della figura preposta a tutela della scuola, ossia la Dirigente Scolastica.

Apprendo da un Suo riscontro, inviato in data odierna al protocollo della scuola, che la S.V. ha confermato il contenuto dell'ordinanza n. 87 del 11/09/2020 da me contestata con debita documentazione allegata alla nota sopra citata della quale anche io confermo il contenuto, integrando ulteriori allegati che ribadiscono **l'impossibilità dell'avvio delle lezioni per il prossimo lunedì 21 settembre 2020.**

Nel caso in cui non abbia tempo di utilizzare la stessa dovizia, con la quale ha rilevato l'assenza di motivi ostativi all'avvio delle lezioni, nella lettura della documentazione ivi allegata mi permetto di riassumerLe in breve le motivazioni che

impediscono quanto da Lei confermato:

1) le aule dei plessi di via Tiberina e di Via Luigi Giustiniani 20, che Lei oggi ha visitato, accompagnato da un folto gruppo di persone tranne me (che non sono stata neppure preavvisata di tale sopralluogo di rilevanza istituzionale), le possono essere sembrate solo "apparentemente" pulite, invece, i pavimenti (secondo quanto asserito dalla ditta incaricata di ultimare i lavori di posizionamento della segnaletica di distanziamento anti covid) **necessitano di una accurata pulizia straordinaria che renda tali superfici pronte all'apposizione della predetta segnaletica.** Infatti, se avesse posto attenzione agli allegati n. 4 per Via Tiberina e n. 5 per Via Giustiniani n. 20 (dove la pulizia straordinaria doveva essere effettuata da Ditta specializzata e munita di macchinari idonei a carico del Comune) inviatole con la nota 7655/U del 17/09/2020, avrebbe preso atto delle dichiarazioni dei Collaboratori Scolastici di aver più volte pulito i pavimenti e che tuttavia i tecnici esperti della ditta in indirizzo hanno rilevato che gli adesivi non aderiscono a superfici che sono continuamente sottoposte al passaggio di persone addette a lavori di manutenzione che riportano dall'esterno polvere da cantiere (cf. all. n. 1);

2) non essendo stata invitata al "corteo" istituzionale di ispezione dei locali scolastici nella mattinata odierna, in qualità di "datore di lavoro" che deve assicurare la massima sicurezza ed igiene dei locali dove dovranno svolgersi quelle che Lei definisce "lezioni" ma che in termini scolastici sono a tutti gli effetti attività educativo didattiche e comprendono tutta una serie di accorgimenti e sequenze di controllo dello stato igienico e di salute di coloro che hanno accesso agli stessi, le comunico **che non posso permettere l'avvio delle attività scolastiche se prima tutti i locali non saranno oggetto di sanificazione straordinaria.**(cf. all n. 2) La richiesta di tale intervento straordinario risiede nelle comunicazione in allegato alla nota prot. 7665/U in cui i Collaboratori scolastici relazionano alla sottoscritta che gli operai delle ditte incaricate dal Comune per le operazioni di messa a norma dei locali (traslocatori, idraulici, elettricisti) di cui non si conosce provenienza ed identità, erano sprovvisti di dispositivi di protezione individuale, avevano abbigliamento da cantiere impolverato e nelle operazioni di sgombero e carico di materiale pesante, che si sottolinea alla data del 17/09/2020 nel plesso di Via Tiberina ancora non era neppure lontanamente concluso, si è prestato ad insudiciare le superfici precedentemente igienizzate dai preposti scolastici al fine di permettere l'apposizione della segnaletica, causando un ritardo sulla tabella organizzata dalla scrivente Dirigente Scolastica. **Sottolineo l'inciso che le precedenti sanificazioni effettuate dell'Ufficio Tecnico, viste queste sopraggiunte condizioni, risultano essere completamente vane e nulle, vanno quindi ripetute in modalità e tempi che consentano, non appena espletate, l'immediata chiusura dei plessi per bloccare l'ingresso di personale esterno ed estraneo, senza l'autorizzazione preventiva della sottoscritta prima dell'inizio ufficiale delle attività scolastiche.**

L'elenco di altre importanti motivazioni, tra l'altro riportate nella nota dirigenziale trasmessa in data di ieri a molti soggetti in indirizzo di questo riscontro, che impediscono l'avvio delle attività scolastiche nella giornata di lunedì 21/09 p.v. potrebbe proseguire ad oltranza, ma penso che quanto sopra rilevato sia abbastanza esaustivo anche per una corretta informazione alle famiglie degli alunni che di certo non gradiranno inviare i propri figli in scuole dove l'organizzazione per la riapertura appare alquanto approssimativa e frettolosa, mettendo a repentaglio la salute stessa dei bambini.

Le ricordo inoltre che il personale della scuola effettua un servizio settimanale come previsto dal CCNL in vigore che non è affatto simile ad altro personale di altre amministrazioni pubbliche o di natura privatistico aziendale, in particolare:

a) il personale DOCENTE preposto alla funzione e ruolo di insegnamento qualitativamente offerto in base a quanto deliberato nel PTOF di Istituto effettua il seguente orari di lavoro settimanale: 25 ore nella scuola dell'infanzia, 22+2 ore nella scuola primaria, 18 ore nella scuola secondaria di primo grado. Le posso garantire che dal 1° settembre 2020 tutti i docenti si sono adoperati a dare il loro contributo professionale per garantire una programmazione educativo/didattica di qualità e una ripartenza ben organizzata delle attività previste dalle Linee Guida ministeriali anche oltre quanto richiesto dal proprio ruolo e funzione.

b) il personale ATA, che come lei ben sa si divide in due settori, ossia personale amministrativo e collaboratori scolastici, si è adoperato oltremodo per ottemperare alle disposizioni di servizio emanate dal Dirigente Scolastico ben oltre le 36 ore settimanali di servizio, spalmate su cinque giorni dal lunedì al venerdì e venendo incontro a tutte le esigenze, interne ed esterne sopraggiunte per la "corsa contro il tempo" al fine di preparare gli ambienti scolastici alla **riapertura da Lei unilateralmente decisa** nonostante le puntuali e documentate richieste inviate dalla scrivente. Oggi addirittura ci troviamo nella condizione di dover effettuare ordini di servizio per aprire le scuole di sabato (e si spera anche non di domenica), ma nessun dipendente di questa scuola è disponibile a fare volontariato durante il week end.

c) il Dirigente Scolastico (ovvero la sottoscritta) unitamente alla solidarietà del suo Staff (Collaboratrici fiduciarie, referenti di settore e figure di sistema) composto da un minor numero di soggetti dei quali Lei si avvale per svolgere la sua funzione di Sindaco, a partire dalla sopraggiunta emergenza pandemica iniziata il 5 marzo 2020 con la sospensione delle attività didattiche in presenza e a seguire senza interruzione di continuità nel periodo definito di emergenza endemica ha provveduto a formalizzare, come prevede il suo ruolo, ogni passaggio in base alle disposizioni emanate dai DPCM, dalle Circolari Ministeriali e dalle Linee Guida. Oltretutto l'I.C. di Fiano Romano fa parte di un comprensorio territoriale denominato XII Ambito della provincia di Roma a cui appartengono tante Istituzioni Scolastiche di vario ordine e grado la cui scuola capofila si trova a Monterotondo dove si riuniscono tutti i Dirigenti Scolastici anche accompagnati dai propri Collaboratori Vicari per analizzare qualsiasi disposizione normativa che riguarda il contesto scolastico e per addivenire alla soluzione di criticità comuni soprattutto dopo l'insorgere dell'emergenza. La sottoscritta, oltre che dirigere con orgoglio l'I.C. di Fiano Romano per le ottime possibilità di crescita culturale degli alunni che lo frequentano anche perché

ad indirizzo MUSICALE, si occupa da tre anni della gestione e reggenza dell'I.C. di Civitella San Paolo composto da 10 plessi distribuiti su sei Comuni diversi. Tengo a sottolineare che sono istituzionalmente preposta a collaborare con ben sette amministrazioni Comunali ma i problemi che sta creando Fiano Romano sulla questione del differimento dell'avvio delle attività didattiche, che sono simili in tutti gli altri Comuni (anche quelli che non hanno le scuole sede di seggio elettorale), non li ha sollevati nessun altro Sindaco, bensì tutti hanno abbracciato e sostenuto la scrivente e le sue motivazioni, addirittura in alcuni casi finanziando le attività per la riapertura delle scuole per il 24/09/2020. Confrontandomi con i Colleghi Dirigenti Scolastici degli Istituti di tutto il XII Ambito della provincia di Roma e anche di altri territori molto più complessi ed articolati rispetto al contesto di Fiano Romano, tutto questo estenuante conflitto, causato dalle smanie di interferenza sulle decisioni scolastiche soprattutto esercitate dall'Assessore alla Scuola che addirittura pretende che il Consiglio di Istituto si attenga a tutto ciò che lui propone, non si è mai verificato da nessuna parte (cf. all. n. 3).

Dopo quanto sopra premesso, ampiamente documentato ed esposto, **si chiede nuovamente di voler emettere ordinanza sindacale a parziale rettifica della precedente avente n. 87 emanata in data 11/09/2020 e differire l'inizio delle attività scolastiche alla data del 24/09/2020.**

Diversamente, senza ulteriore ed ultronea comunicazione la scrivente Dirigente Scolastica provvederà ad adire le autorità Amministrative competenti per impugnare il contenuto e la conferma dell'Ordinanza n. 87 del 11/09/2020 da Lei emessa. Inoltre il presente riscontro viene inviato per conoscenza a tutti quei soggetti in indirizzo che possono dare la massima diffusione del contenuto del presente atto amministrativo perché la sottoscritta per la data del 21/09/2020 non emetterà alcuna disposizione per "l'avvio delle lezioni", non essendoci i presupposti e le condizioni igienico-organizzative tali da garantire la sicurezza degli alunni e del personale scolastico.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Loredana Cascelli